

LUNEDÌ 6 MARZO

Il settimana di Quaresima - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen.

Inno (CFC)

*Aprimi gli occhi, o Dio,
che io veda la tua bellezza.
Son come cieco, privo di luce,
sanami, voglio vederti.*

*Apri il mio cuore, o Dio:
sono triste, chiuso in me stesso;
c'è chi ha fame
e bussa alla porta:
dimmi cos'è saper dare.*

*Fa' che comprenda, o Dio,
ogni grido dei miei fratelli;
con loro piango
e mendico amore:
vieni, lenisci il dolore.*

Salmo CF. SAL 41 (42)

Come la cerva anela
ai corsi d'acqua,
così l'anima mia
anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente:
quando verrò e vedrò
il volto di Dio?
Le lacrime sono il mio pane
giorno e notte,
mentre mi dicono sempre:
«Dov'è il tuo Dio?».

Questo io ricordo,
e l'anima si strugge:
avanzavo tra la folla,
la precedevo

fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode
di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio:
ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto
e mio Dio.

Mi insultano i miei avversari;
essi mi dicono sempre:
«Dov'è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio:
ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto
e mio Dio.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (*Lc 6,36*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti benediciamo!

- Signore, ogni giorno tu ci precedi, noi ti seguiremo passo dopo passo: qualunque sia il sentiero, meraviglioso è camminare con te.
- Signore, i nostri occhi scrutano il tuo volto, sono sedotti dalla tua infinita bellezza: qualunque sia il modo in cui ti riveli, meraviglioso è contemplarti.
- Signore, la nostra bocca balbetta il tuo Nome, tu le ispiri parole e suoni: qualunque sia la lingua che ti canta, meraviglioso è lodarti.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 25,11-12

Riscattami, o Signore, e abbi pietà di me.
Il mio piede è sul retto sentiero;
benedirò il Signore in mezzo all'assemblea.

COLLETTA

O Dio, che hai ordinato la penitenza del corpo come medicina dell'anima, fa' che ci asteniamo da ogni peccato per avere la forza di osservare i comandamenti del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA DN 9,48-10

Dal libro del profeta Daniele

⁴«Signore Dio, grande e tremendo, che sei fedele all'alleanza e benevolo verso coloro che ti amano e osservano i tuoi comandamenti, ⁵abbiamo peccato e abbiamo operato da malvagi e da empì, siamo stati ribelli, ci siamo allontanati dai tuoi comandamenti e dalle tue leggi! ⁶Non abbiamo obbedito ai tuoi servi, i profeti, i quali nel tuo nome hanno parlato ai nostri re, ai nostri principi, ai nostri padri e a tutto il popolo del paese.

⁷A te conviene la giustizia, o Signore, a noi la vergogna sul volto, come avviene ancora oggi per gli uomini di Giuda, per gli abitanti di Gerusalemme e per tutto Israele, vicini e lontani, in tutti i paesi dove tu li hai dispersi per i delitti che hanno commesso contro di te.

⁸Signore, la vergogna sul volto a noi, ai nostri re, ai nostri principi, ai nostri padri, perché abbiamo peccato contro di te; ⁹al Signore, nostro Dio, la misericordia e il perdono, perché ci siamo ribellati contro di lui, ¹⁰non abbiamo ascoltato la voce del Signore, nostro Dio, né seguito quelle leggi che egli ci aveva dato per mezzo dei suoi servi, i profeti».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 78 (79)

Rit. **Signore, non trattarci secondo i nostri peccati.
oppure: Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.**

⁸Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati:
presto ci venga incontro la tua misericordia,
perché siamo così poveri! **Rit.**

⁹Aiutaci, o Dio, nostra salvezza,
per la gloria del tuo nome;
liberaci e perdona i nostri peccati
a motivo del tuo nome. **Rit.**

¹¹Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
con la grandezza del tuo braccio
salva i condannati a morte. **Rit.**

¹³E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti renderemo grazie per sempre;
di generazione in generazione narreremo la tua lode. **Rit.**

**Rit. Signore, non trattarci secondo i nostri peccati.
oppure: Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.**

CANTO AL VANGELO

CF. GV 6,63c.68c

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;
tu hai parole di vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Lc 6,36-38

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ³⁶«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

³⁷Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. ³⁸Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccan-

lunedì 6 marzo

te vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».
– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Signore, che ci doni la grazia di servirti nei santi misteri, accogli nella tua bontà le nostre preghiere e liberaci dalle seduzioni del peccato. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 342-343

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 6,36

«Siate misericordiosi,
come è misericordioso il Padre vostro», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Ci purifichi da ogni colpa, o Signore, questa comunione al tuo sacramento e ci renda partecipi della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

Conferma, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli e sostienili con il vigore della tua grazia perché siano perseveranti nella preghiera e sinceri nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Non giudicate!»

Gesù è radicale nel suo insegnamento e le sue parole hanno addirittura toni che suonano quasi impossibili ai nostri orecchi, come l'amore per i nemici e gli oppressori. Oggi, ancora una volta, Gesù chiede qualcosa che sembra inarrivabile: non giudicare gli altri.

Gesù conosce bene i moti che abitano il cuore umano, e sa quanto sia facile riconoscere gli errori degli altri e quanto sia difficile accorgersi dei propri. Gesù sa che il peccato degli altri ci scandalizza, ci irrita, ci turba e ci spinge alla condanna. Lo sappiamo bene: quanto più siamo pronti a condannare il peccato degli altri, tanto più siamo ciechi a riconoscerlo in noi. Quanto più fissiamo lo sguardo sull'inadeguatezza dell'altro, tanto più siamo incapaci di vedere la nostra miseria.

Gesù non si lascia imbrigliare in una prospettiva di moralismo fatto di timore e di ingiunzioni, e non è attratto da elenchi di norme e comportamenti che divengono pesi insopportabili per gli altri e ipocrisia per noi stessi. Vediamo bene che nella nostra società attuale e purtroppo anche nella vita ecclesiale spesso le parole, anziché invitare alla condivisione e alla riconciliazione, producono divisione, umiliazione, condanna, diffidenza, violenza, finendo per separare invece di favorire la comunione.

La profezia di Daniele nella prima lettura rispecchia chiaramente la dinamica autentica della conversione, che consiste anzitutto

nel riconoscere il proprio peccato: «Signore, la vergogna sul volto a noi, ai nostri re, ai nostri p̄ncipi, ai nostri padri, perché abbiamo peccato contro di te; [...] non abbiamo ascoltato la voce del Signore, nostro Dio, né seguito quelle leggi che egli ci aveva dato per mezzo dei suoi servi, i profeti» (Dn 9,8.10). Ma è in realtà il perdono preveniente del Signore che consente al profeta di denunciare simultaneamente il peccato e la misericordia di Dio. È nel solco della tradizione profetica che Gesù chiede una dilatazione inaudita del cuore: la misura della misericordia chiesta ai discepoli è la misura senza misura della misericordia infinita di Dio. «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36).

Vivere come discepoli di Cristo, significa lasciarsi plasmare dai suoi stessi sentimenti, agire come lui ha agito, parlare come lui ha parlato. Gesù lui solo è il Signore e il Maestro, lui che è venuto per servire e non per farsi servire, per annunciare la salvezza e la vita.

Signore nostro Dio, giunga al tuo volto il gemito dei prigionieri della sofferenza e del peccato e al più presto le tue misericordie ci afferrino. Non imputare a noi le nostre colpe, ma liberaci a causa del tuo Nome, che è misericordia di generazione in generazione.

Calendario ecumenico

Ortodossi e greco-cattolici

I 42 martiri di Amorio (838).

Copti ed etiopici

Eustazio, patriarca di Antiochia (337).

Luterani

Crodegango di Metz, vescovo (766).

*Giornata europea
dei giusti*

TESTIMONI DI GIUSTIZIA

Il 10 maggio 2012 il Parlamento europeo ha istituito una giornata dedicata a tutti coloro che si sono distinti per il loro impegno civile e sociale; per tutti coloro che con la loro testimonianza e la loro opposizione ai totalitarismi, alle persecuzioni, alle discriminazioni, all'innalzamento di muri, hanno sacrificato la loro vita e sono riusciti a fare la differenza in società in cui regnavano violenza, intolleranza, razzismo e oppressione. Non smettiamo mai di lottare per una società più giusta. Una società più giusta è più equa ed è anche più solidale (Messaggio del presidente del Parlamento europeo David Sassoli in occasione della Giornata dei giusti 2021).